

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2133

**ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.**

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Piscichio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

*(ITER PROCEDURALE)*

Con nota prot. n. 089/10969 del 15.10.2018, acquisita al protocollo n. 145/8075 del 17.10.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale dell'intervento in oggetto, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza.

Con nota prot. n. 075/12563 del 30.10.2018 la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere sull'intervento in oggetto concludendo che *"Le opere di risanamento previste, nel loro insieme non interferiscono con i vincoli suddetti, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto"*.

Con nota prot. n. 12974 del 20/11/2018 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere n. 3668 del 28/03/2018 già rilasciato dalla stessa in relazione al medesimo intervento e per altro procedimento. Nel suddetto parere si esprimeva la compatibilità al P.A.I. delle opere in oggetto con delle prescrizioni.

Con nota prot. n. 089/13483 del 20.12.2018, acquisita al protocollo n. 145/131 del 09.01.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio formale del procedimento in oggetto, convocando ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il giorno 09/01/2019 la Conferenza di Servizi sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 089/4934 del 26.04.2019, acquisita al protocollo n. 145/3453 del 29.04.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la convocazione per il giorno 20/05/2019 della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo per il procedimento in oggetto.

Con nota prot. n. 3464 del 29.04.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- come misura di compensazione e per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua sia eseguito e realizzato un progetto di inserimento paesaggistico degli interventi previsti lungo la pista di servizio, che preveda la realizzazione dell'habitat presente nel Sito Rete Natura 2000 e classificato con codice 3280 – *Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*, attraverso l'insediamento lungo gli argini di filari di *Populus alba* e *Salix* sp. autoctone;
- come indicato nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", i lavori siano effettuati procedendo alternativamente su una sola sponda in modo da preservare sempre il 50% della copertura vegetazionale e da non interrompere completamente la vegetazione sull'intera sezione;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc... ) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Con nota prot. n. 16286 del 31/07/2019, acquisita al prot. regionale con n. AOO\_145\_06443 del 01/08/2019, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni:

“per gli aspetti archeologici:

- *si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scavo superficiale e nella realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areale in cui l'opera ricade;*
- *si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.l.vo 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;*

per gli aspetti paesaggistici:

- *durante le lavorazioni che non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;*
- *qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;*
- *visto la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione.”*

**(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)**

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

**Nome del File**

progetto\_new\A.01\_RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA.pdf

**MD5**

ac2658e6b6ee25e0cde773dac5548981

progetto_new\B.01_RELAZIONE IDROLOGICO IDRAULICA.pdf	148138c86b4e5b72dad07ff702224d0f
progetto_new\C.01_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf	a302da14b232d777e354635eb97fd214
progetto_new\C.02_RELAZIONE SULLE INDAGINI GEOGNOSTICHE.pdf	d1b64063bc71654db31fdc20e0437774
progetto_new\C.03_RELAZIONE GEOTECNICA.pdf	1677388743df30fd2fe49fede4b2b376
progetto_new\D.01_STUDIO FATTIB AMBIENTALE.pdf	47b4d666977e5033584ff2489b9d9705
progetto_new\D.02_VALUTAZIONE INCIDENZA.pdf	114f540a8aeb2aae7d4c9c844110e453
progetto_new\E.01_INTERFERENZE.pdf	766f7f3e58241bf8c02ed45d99d2532b
progetto_new\F.01_SICUREZZA.pdf	828081a28274fb7ce02f96c1f96e8414
progetto_new\G.01_DISCIPLINARE TECNICO.pdf	fb1a8d4a0dca8b4612025ac5a462d554
progetto_new\H.01_ELENCO ANALISI PREZZI.pdf	96f5b58eda9513be1d74b8f18c2aab88
progetto_new\H.02_COMPUTO METRICO EST.pdf	64183b9e992f64525f1e8eeada7e24a
progetto_new\H.03_QUADRO ECONOMICO.pdf	1dbd57a20b5eec9544bec613cc4cf014
progetto_new\IDVIA_360_D.pdf	c282315f3138d35af60f969e95b5edb2
progetto_new\ID_VIA_360_CastellanetaFiumeLato_01_D.04 Relazionepaesaggistica.pdf	4eb8cfb0f0387fc6c16ca1a67dcf750e
progetto_new\T.01 - Inquadramento territoriale generale.pdf	2eb24caebcf8d251a2ec82b76c129ae2
progetto_new\T.02 - Planimetria su aerofotogrammetrico.pdf	24e161caf77d980e8141f78953d7724b
progetto_new\T.03.01 - Planimetria rilievo 1.pdf	c7b649c7a5f9aeac6ef416404835215c
progetto_new\T.03.02 - Planimetria rilievo 2.pdf	3312447702b82cc832b18a4ccdad5b9
progetto_new\T.03.03 - Planimetria rilievo 3.pdf	44e4bd3c5737b4ca1a584b8a70f1067b
progetto_new\T.04.01 SCENARIO_0_DICEMBRE_2013.pdf	2b194c7efb39391f9df4954fe1f4935c
progetto_new\T.04.02 SCENARIO_0_T200.pdf	96b4fe4dc697033568d44eaca12f8b6a
progetto_new\T.04.03 SCENARIO_0_T500.pdf	3109b72f863d5dac5fa0adffa8df2a58
progetto_new\T.04.04 SCENARIO_1_DICEMBRE_2013.pdf	5d215c2215bec50649e7f6589d57159b
progetto_new\T.04.05 SCENARIO_1_T200.pdf	e1649a62ce07b7d5c0abd286535f1a1b
progetto_new\T.04.06 SCENARIO_2_DICEMBRE_2013.pdf	df26e6f59dc5f7ea18a7119ebd2d387c
progetto_new\T.04.07 SCENARIO_2_T200.pdf	680179e53eda26c3dcc9bc5be6d2b0e9
progetto_new\T.04.08 SCENARIO_3_T200.pdf	6c56f4d4dfb7ae5a57202ec8c4a049636
progetto_new\T.04.09 SCENARIO_3_T500.pdf	0cafcd56fa9aa07ee48423b3f36a2af5
progetto_new\T.05.01 - Catastale Castellaneta Foglio 117.pdf	d81be6b5d9718a0dfe462dbcf804da32
progetto_new\T.05.02 - Catastale Castellaneta Foglio 127.pdf	09c13114aa6cb1b39eaff639c9afb47c
progetto_new\T.05.03 - Catastale Palagianello Fogli 22 e 25.pdf	164c1effbd3e6fedef47aab1b7ba37ff
progetto_new\T.05.04 - Catastale Palagianello Foglio 45.pdf	d26403c5f6632d75f18d6926f3f83ccc
progetto_new\T.06.01 - Planimetria progetto 1.pdf	998c6f048d7cf994bf0487e4b46abdad
progetto_new\T.06.02 - Planimetria progetto 2.pdf	ea5b1a98f8c9f951097ccd3dc66cde8d
progetto_new\T.06.03 - Planimetria progetto 3.pdf	85a11bab4c9a9d66e2d4c8cb22b91efd
progetto_new\T.07.01 - Profilo longitudinale argine destro.pdf	1532118a7e392f78b396d21ffe627a7a
progetto_new\T.07.02 - Profilo longitudinale argine sinistro.pdf	a2c74c0679b21d76927dc153de9eb082
progetto_new\T.08.01 - Sezioni di progetto Argine destro 1.pdf	630a50651cca66278311b2e0b802a3ee
progetto_new\T.08.02 - Sezioni di progetto Argine destro 2.pdf	820e81eaf392c57419fb3e36ce863d3
progetto_new\T.08.03 - Sezioni di progetto Argine destro 3.pdf	e94f04c5e399af3c4a18c0b1d77dc769
progetto_new\T.08.04 - Sezioni di progetto Argine sinistro 4.pdf	77c3f4ff52396f1a1d3b360eedb692c1
progetto_new\T.08.05 - Sezioni di progetto Argine sinistro 5.pdf	9d7c174512278288e91a415978281fac
progetto_new\T.08.06 - Sezioni di progetto Argine sinistro 6.pdf	14e58e443fca32d49646177eef3cf3af
progetto_new\T.09_SEZIONI TIPO.pdf	89fc71924d3ebf1b3b6f574a3ededa42
progetto_new\ELENCO ELABORATI.pdf	eb8182a585fd6c0e585204fc67c2bd5

*(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)*

La proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, si colloca in un più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico, che prevede anche interventi sui rilevati arginali e le aree golenali. I lavori nello specifico consistono nel consolidamento con tecnica di “*Cutter Soil mixing*” della base degli argini esistenti lungo il Fiume Lato in prossimità della confluenza con il torrente Castellaneta. Il progetto prevede le seguenti opere:

- Decespugliamento al piede arginale, per una larghezza di circa 5 m;
- Disfacimento di materassi metallici al piede dell’argine esistente, per una larghezza di circa 2 m;
- Formazione di pista di servizio in alveo e di idonee rampe di accesso; si prevede la stesa di uno strato di circa 10 cm di misto stabilizzato;
- Consolidamento del terreno di posa realizzando al piede dell’argine esistente, lato fiume, per una lunghezza complessiva di 5.300 m, un diaframma di terreno consolidato di spessore 60 cm e profondità media di 3.7 metri. Per la realizzazione del nuovo diaframma è prevista la tecnologia CSM (*Cutter Soil Mixing*);
- Ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell’argine esistente, per una larghezza di circa 2 m.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l’intervento ricade nell’ambito territoriale del “Arco Jonico Tarantino” ed in particolare nella Figura Territoriale denominata “Le Gravine Ioniche”.

Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l’ambito sono essenzialmente quelle originate dai processi di modellamento fluviale e di versante, e in subordine a quelle carsiche. La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. La morfologia costiera si presenta bassa e sabbiosa, a profilo digradante, bordata da più ordini di cordoni dunari disposti in serie parallele – dalle più recenti in prossimità del mare, alle più antiche verso l’entroterra – e caratterizzati da una notevole continuità, interrotta solamente dagli alvei di corsi d’acqua spesso oggetto di interventi di bonifica. Le dune, ampiamente colonizzate da vegetazione arbustiva e da macchia mediterranea con le tipiche pinete di Pino d’Aleppo, mostrano altezze anche notevoli. L’anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d’acqua, che discende dall’altopiano e solca l’ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. Il paesaggio costiero mantiene caratteri di alta naturalità e nell’immediato retroterra, nonostante l’urbanizzazione e le pratiche agricole intensive, è possibile leggere le tracce delle bonifiche. L’idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d’acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell’idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Il carattere compatto e rilevato delle città storiche delle gravine è contraddetto dal percolamento a valle dell’edificato più recente lungo i pendoli che portano dalle città alle loro marine. La grande pineta a ridosso del golfo metapontino e l’ampio anfiteatro agricolo solcato dalle gravine alle sue spalle sono stati intaccati da edificazione recente (piattaforme turistiche e seconde case). Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

*(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che

gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti:

#### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44.

#### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Aree di rispetto boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e dalle componenti botanico – vegetazionali "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti "**Siti di rilevanza naturalistica**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

#### *Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti culturali insediative "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti dei valori percettivi "**Strade a valenza paesaggistica**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

#### *(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in oggetto, si rappresenta che il progetto si inserisce in un contesto paesaggistico naturale di particolare pregio quale quello delle gravine dell'arco Jonico e del Fiume Lato. Il proponente afferma che "*si tratta di interventi resisi necessari a seguito della campagna geognostica effettuata nell'area e delle conseguenti verifiche geotecniche che hanno evidenziato la presenza di uno strato limoso molto scadente e poco consistente alla base degli argini caratterizzato da intercalazioni sabbiose e prossimo alla liquefazione. In sostanza il terreno di fondazione su cui poggia l'attuale argine ha caratteristiche molto scadenti per uno spessore variabile da 2.5 m a 4.0 m circa*". Gli interventi previsti, così come indicato dal proponente nella Relazione Paesaggistica, prevedono la rimozione di una parte della vegetazione spondale e la modifica delle proprietà del suolo al piede arginale incidendo, seppur in maniera non significativa, sulla permeabilità degli argini. Per la realizzazione dei lavori è prevista l'apertura di una pista di servizio che, seppur di carattere temporaneo, determina una modificazione dello stato dei luoghi. **Si ritiene che tali azioni siano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 66 delle NTA del PPTR.**

Difatti l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" prevede che "2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare

*la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale."*

Inoltre l'art. 63 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" prevede che "2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;

a2) nuova edificazione;

a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali".

Infine l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" prevede che "2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agrosilvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino", si rappresenta quanto segue.

- A.1 *Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:*

Il proponente afferma che "l'intervento in esame si colloca in un più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico. Si prevede di effettuare gli interventi all'interno dell'area SIC avendo anche cura, ove dovesse essere necessario, di non bloccare il flusso d'acqua, ma al massimo di ridurre temporaneamente la sezione con delle ture. La tecnica del CSM rappresenta il miglior compromesso per consolidare il piede arginale senza impermeabilizzare completamente il terreno. A seguito del consolidamento del piede arginale si prevede il ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'argine stesso. Il progetto è stato realizzato a seguito di uno studio idrologico ed idraulico per valutare i benefici connessi. L'intervento non prevede la realizzazione di prelievi idrici. L'intervento incide solo temporaneamente su formazioni arbustive dotate di elevata capacità di rigenerazione".

- A.2 *Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:*

Il proponente afferma che "gli studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza a corredo del progetto hanno approfondito gli aspetti relativi alla biodiversità e funzionalità ecologica delle aree, evidenziandone peraltro la compatibilità, anche in virtù delle scelte progettuali e delle misure di mitigazione indicate. Il progetto è finalizzato al ripristino delle originarie condizioni di officiosità del tratto interessato dai lavori. L'intervento incide solo temporaneamente su formazioni arbustive dotate di elevata capacità di rigenerazione. La tutela della conservazione dei lembi di naturalità costituiti da

*boschi, cespuglietti e arbusteti non può essere garantita per tutta la durata dei lavori a causa della necessità di decespugliare il piede arginale per una larghezza di 5 m al fine di realizzare sia la pista di servizio che i fondamentali interventi di consolidamento del terreno. Tale necessità, tuttavia, presenta un impatto molto limitato sia nello spazio che nel tempo in quanto incide solo per una striscia di 5 m e solo per la durata del cantiere. A tal proposito, inoltre, si ricorda che la durata prevista del cantiere è di 12 mesi, ma l'impatto reale avrà un'incidenza nettamente inferiore in quanto sarà limitato ai tratti effettivamente oggetto dei lavori. In ogni caso le attività di decespugliamento saranno a carico di gruppi di specie dotate di elevata facilità di ricolonizzazione e reversibilità senza interventi diretti da parte dell'uomo".*

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

*Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "non si tratta di interventi che generano rilevante trasformazione territoriale o che occupano grandi superfici. Sono presenti beni monumentali o masserie storiche nelle vicinanze, ma il progetto non riguarda tali manufatti e non interferisce con le relative valenze paesaggistiche. Il progetto, a conclusione dei lavori, non determina una significativa alterazione del contesto paesaggistico ex ante. Le formazioni vegetali interessate dai lavori sono caratterizzate da elevata capacità di rigenerazione anche senza intervento antropico di ripristino. L'intervento, a conclusione dei lavori, non comporta trasformazione territoriale, non essendo peraltro prevista la realizzazione di nuovi insediamenti o nuove infrastrutture, ma esclusivamente il consolidamento del piede di argini esistenti. L'intervento, non comportando trasformazione territoriale, non interferisce con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda. Non compromette l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche".*

*Infine, con specifico riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che "il progetto non modifica il profilo dei rilevati arginali interessati dagli interventi di consolidamento al piede. Il progetto non determina alterazione significativa del contesto paesaggistico di riferimento, tale da compromettere o interferire con le particolari valenze storico-culturali del territorio, non altera il campo di percezione visiva e non interferisce con le visuali panoramiche".*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.**

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nella relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha analizzato diverse tipologie di alternative progettuali affermando in sintesi che:

*"• per l'alternativa "zero", corrispondente alla mancata realizzazione del progetto.*

*ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile per il miglioramento della stabilità e funzionalità degli argini e per la possibilità di intervenire sugli stessi successivamente;*

*• per l'alternativa progettuale consistente nell'effettuare l'intervento di sovrizzo completo degli argini, ma su un tratto più breve per ragioni economiche.*

*ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile per evitare allagamenti nel periodo transitorio necessario per il completamento;*

*• per le alternative di localizzazione*

*ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile perché la realizzazione di opere di difesa in altre aree non garantisce la stessa efficacia, ma comporta un aggravio di spesa;*

*• per le alternative tecnologiche*

*ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile perché comporta minori rischi di inquinamento".*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.**

**(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)**

Tutto ciò premesso e considerato il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 16286 del

31/07/2019, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto *“Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio”*, nel comune di Castellaneta (TA), in quanto l'intervento, alle condizioni più avanti dettate dalla Regione e dal Ministero, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

*Prescrizioni di cui alla nota regionale prot. n. 3464 del 29.04.2019:*

- come misura di compensazione e per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua sia eseguito e realizzato un progetto di inserimento paesaggistico degli interventi previsti lungo la pista di servizio, che preveda la realizzazione dell'habitat presente nel Sito Rete Natura 2000 e classificato con codice 3280 – *Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*, attraverso l'insediamento lungo gli argini di filari di *Populus alba* e *Salix sp.* autoctone;
- come indicato nell'elaborato *“Studio di Impatto Ambientale”*, i lavori siano effettuati procedendo alternativamente su una sola sponda in modo da preservare sempre il 50% della copertura vegetazionale e da non interrompere completamente la vegetazione sull'intera sezione;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc... ) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

*Prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 16286 del 31/07/2019:*

“per gli aspetti archeologici:

- *si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scavo superficiale e nella realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areale in cui l'opera ricade;*
- *si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.l.vo 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;*

per gli aspetti paesaggistici:

- *durante le lavorazioni che non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;*
- *qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;*
- *visto la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione.”*



Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/97.

**“Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per il progetto *“Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio”*, nel comune di Castellaneta (TA), l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto *“Conclusioni e Prescrizioni”*, del presente provvedimento e parte integrante dello stesso;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Sindaco del Comune di Castellaneta (TA);
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



*Ministero*  
*per i beni e le attività culturali*  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
- LECCE -

Risposta al foglio del 26.04.2019  
Prot. n. 9005 del 02.05.2019  
Class. 34.19.04/40

MiBAC|SABAP-LE  
|31/07/2019|0016286-P  
34.43.01/21/2019

IL PRESENTE ALLEGATO  
CONSTA DI N. 2 FACCIALE



ID 4639001

Alla Regione Puglia  
Dip. Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sez. Autorizzazioni Ambientali Servizio  
VIA e VINCA  
Via Gentile, 32  
BARI

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)  
Al Comune di CASTELLANETA  
Area V LL.PP.

CASTELLANETA (TA)  
[comunecastellanetaprotocollo@postecert.it](mailto:comunecastellanetaprotocollo@postecert.it)

Alla Regione Puglia  
Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - BARI

[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: **CASTELLANETA (TA)**

**Fiume Lato**

Progetto: ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale  
(art. 27 bis del D.l.vo 152/05 e ss.mm.ii - provvedimento autorizzatorio unico  
Regionale L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo) a "lavori di sistemazione del fiume  
Lato, I Stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020-ASSE V-Azione 5.1-DGR1165/2016  
**Conferenza dei Servizi del 20 maggio 2019**

In riscontro alla nota che si riscontra a margine relativa a quanto riportato in oggetto,  
questa Soprintendenza esaminata la documentazione messa a disposizione, esprime di  
seguito il proprio parere di competenza nel rispetto della vigente normativa in materia.

#### Parere archeologico

Per quanto attiene gli aspetti inerenti la tutela archeologica, verificato che le opere in  
progetto riguardano sopralzi di arginature esistenti e interessano le sponde arginali  
costituite da spesse sedimentazioni di natura alluvionale, come risulta anche dalle indagini  
geognostiche, si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo  
archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di  
sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scavo superficiale e nella  
realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il  
rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza  
diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia  
dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areale in cui l'opera ricade.

Si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.l.vo  
42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di  
scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori  
stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa  
Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

*[Handwritten mark]*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758  
PEC: [mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-le@beniculturali.it](mailto:sabap-le@beniculturali.it) - SITO WEB: [www.sabap-le.beniculturali.it](http://www.sabap-le.beniculturali.it)



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
- LECCE -

Lecc.

MIBAC|SABAP-LE  
31/07/2019|0016286-P  
34.43.01/21/2019

### Parere paesaggistico

In considerazione del fatto che il progetto è suddiviso in stralci funzionali e per quanto attiene l'ambito del I stralcio funzionale, questa Soprintendenza ritiene:

- visto l'area su cui ricade l'intervento in oggetto risulta essere sottoposta a normativa di Tutela (SIC, PPTR, ecc.)
- visto la tipologia degli interventi in progetto;
- considerato che il progetto prevede una serie di lavorazioni che interessano sopralti e zone degli argini lungo il tratto inerente il I Stralcio;

Questa Soprintendenza ritiene:

- durante le lavorazioni che non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;
- qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;
- visto la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione.

La Scrivente ritenendo di aver apportato il proprio contributo al procedimento in parola, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Il Soprintendente  
Arch. Maria PICCARRETA

*Maria Piccarreta*



Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Carmelo Di Fonzo

Funzionario Archeologo  
Dott. Roberto Rotondo

/mb



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: [mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-le@beniculturali.it](mailto:sabap-le@beniculturali.it) - SITO WEB: [www.sabap-le.beniculturali.it](http://www.sabap-le.beniculturali.it)

*mb*